

# Uscire dalla crisi con la filosofia

*Edmund Husserl e la crisi delle scienze europee*



Uni-A.T.E.Ne.O. "Ivana Torretta"

Nerviano 2007

**Sara Fumagalli**

*17 Gennaio 2013*

**La crisi delle scienze europee e la psicologia**

***Conferenza di Praga***









“Se la crescita producesse automaticamente il benessere, dovremmo vivere in un vero paradiso da tempi immemorabili. E invece è l'inferno che ci minaccia. La nostra sovracrescita economica si scontra con i limiti della finitezza della biosfera. La capacità rigeneratrice della terra non riesce più a seguire la domanda: l'uomo trasforma le risorse in rifiuti più rapidamente di quanto la natura sia in grado di trasformare questi rifiuti in nuove risorse”.

*Serge Latouche - Piccolo trattato per la decrescita serena, 2009*



“La gente di questo paese è stata erroneamente indotta a credere che si potesse aumentare la produzione, e che un mago avrebbe trovato il modo di trasformare la produzione in consumi e profitti per i produttori. La felicità non viene unicamente dal possesso dei soldi, ma dal piacere che deriva dal raggiungimento di uno scopo, dall’emozione che deriva dallo sforzo creativo. La gioia e la tensione morale non devono più essere dimenticate a favore di una folle ricerca di profitti evanescenti”.

*Franklin Delano Roosevelt - da un discorso del 1933.*



“ Si potrebbe essere agiati senza stare bene. Si potrebbe stare bene senza essere in grado di condurre la vita che si era desiderata. Si potrebbe avere la vita che si era desiderata senza essere felici. Si potrebbe essere felici senza avere molta libertà.

Si potrebbe avere molta libertà senza avere molto”.

*Amartya Sen - Il tenore di vita. Tra benessere e libertà , 1998*

“Che cos’ha da dire questa scienza sulla ragione e sulla non-ragione, che cos’ha da dire su noi uomini in quanto soggetti di questa libertà? Ovviamente, la mera scienza di fatti non ha nulla da dirci a questo proposito: essa astrae appunto da qualsiasi soggetto”.

*Edmund Husserl - Conferenza di Praga, 1935*

“Possiamo accontentarci di ciò, possiamo vivere in questo mondo in cui il divenire storico non è altro che una catena incessante di slanci illusori e di amare delusioni?”

*Edmund Husserl* - Conferenza di Praga, 1935

“La filosofia, in quanto teoria, non rende libero soltanto il filosofo, ma rende libero anche qualsiasi uomo che si sia formato sulla filosofia. All'autonomia teoretica succede quella pratica”.

*Edmund Husserl - Conferenza di Praga, 1935*

“Se l’uomo smarrisce questa fede ciò non significa altro che questo: egli perde la fede «in se stesso» , nel vero essere che gli è proprio, un vero essere che egli non ha già da sempre, con l’evidenza dell’«io sono», un vero essere che egli ha e può avere soltanto lottando per la sua verità, lottando per rendere vero se stesso. Il vero essere è sempre un fine ideale, un compito dell’episteme, della «ragione, in contrapposizione a quell’essere che la doxa ammette e suppone «ovvio». In fondo ciascuno avverte questa differenza che si riferisce alla sua autentica e vera umanità, così come, già nella vita quotidiana, avverte la verità come un compito, come un fine, anche se soltanto nella singolarità e nella relatività”.

*Edmund Husserl - Conferenza di Praga, 1935*

“Noi uomini del presente, divenuti attraverso questo sviluppo, siamo di fronte al grave pericolo di soccombere nel diluvio scettico e di lasciarci sfuggire la nostra verità. Riflettendo dall'interno della nostra miseria, riconsideriamo la storia della nostra attuale umanità. Potremo giungere a comprendere noi stessi, e trovare perciò un intimo punto di riferimento, soltanto chiarendo il senso unitario che le è innato fin dalla sua origine insieme col compito nuovo, che costituisce la forza di propulsione di tutti i tentativi filosofici”.

*Edmund Husserl - Conferenza di Praga, 1935*

“Io cercherò di ripercorrere le vie che io stesso ho percorso, non di addottrinare; cercherò semplicemente di rilevare, di descrivere ciò che io vedo. Io non ho nessun'altra pretesa se non quella di poter parlare, innanzitutto di fronte a me stesso e quindi di fronte agli altri, con conoscenza di causa e in piena coscienza, come uno che ha vissuto in tutta la sua serietà il destino di un'esistenza filosofica”.

*Edmund Husserl - Conferenza di Praga, 1935*